
La Matematica nella Società e nella Cultura

RIVISTA DELL'UNIONE MATEMATICA ITALIANA

UMI

Sommarî ed «Abstracts» dei lavori apparsi sul Fascicolo Dicembre 2010

La Matematica nella Società e nella Cultura. Rivista dell'Unione Matematica Italiana, Serie 1, Vol. 3 (2010), n.3, p. 465–466.

Unione Matematica Italiana

[<http://www.bdim.eu/item?id=RIUMI_2010_1_3_3_465_0>](http://www.bdim.eu/item?id=RIUMI_2010_1_3_3_465_0)

L'utilizzo e la stampa di questo documento digitale è consentito liberamente per motivi di ricerca e studio. Non è consentito l'utilizzo dello stesso per motivi commerciali. Tutte le copie di questo documento devono riportare questo avvertimento.

*Articolo digitalizzato nel quadro del programma
bdim (Biblioteca Digitale Italiana di Matematica)*

SIMAI & UMI

<http://www.bdim.eu/>

La Matematica nella Società e nella Cultura. Rivista dell'Unione Matematica Italiana, Unione Matematica Italiana, 2010.

SOMMARÎ ED «ABSTRACTS» DEI LAVORI APPARSI SUL FASCICOLO DICEMBRE 2010

Marchisotto E. A., *Mario Pieri: l'Uomo, il Matematico, il Docente*

La Matematica nella Società e nella Cultura, Rivista dell'Unione Matematica Italiana, Serie I, Vol. III, Dicembre 2010, 321-364

SOMMARIO. I particolari della vita di Mario Pieri (1860-1913) rivelano un uomo garbato e modesto, dedito alla famiglia, alla scienza, e agli allievi. Al centro della sua vita professionale stavano matematica, filosofia e insegnamento. Le valutazioni, sia di allora che di oggi, dell'eredità di Pieri, sono molto contrastanti. Questo articolo intende aprire una finestra sulla vita e sull'opera di questo importante studioso. Oltre a una breve biografia, esso fornisce una panoramica sulle sue ricerche in geometria algebrica e differenziale, sui fondamenti della matematica e sulla filosofia della scienza. Tra l'altro, esso esplora come le sue vedute sull'educazione matematica e sulla logica permeavano i suoi sforzi di ricerca, soprattutto sui fondamenti. Esso è arricchito con informazioni ottenute dai parenti di Pieri ancora in vita.

ABSTRACT. The details of the life of Mario Pieri (1860-1913) reveal a gentle, modest man, devoted to family and scholarship. The focus of his professional life encompassed mathematics, philosophy and teaching. The appreciation, both historical and contemporary, of Pieri's legacy in these fields has been mixed. This article intends to open a window on the life and work of this important scholar. In addition to a short biography, it provides an overview of his research in algebraic and differential geometry; foundations of mathematics; and the philosophy of science. Among other things, it explores how his perspectives on mathematic education and logic permeated his research endeavors, notably in foundations. It is enriched with information shared by Pieri's surviving relatives.

Maroscia P., *Matematica e racconto*

La Matematica nella Società e nella Cultura, Rivista dell'Unione Matematica Italiana, Serie I, Vol. III, Dicembre 2010, 375-397

SOMMARIO. In questo articolo viene proposto un approccio alla presentazione della matematica, apparentemente poco diffuso, che utilizza in vari modi il racconto. Tale approccio viene qui illustrato, in dettaglio, utilizzando direttamente alcuni passi di Erodoto,

Archimede, Quintiliano e R. Guénon. In particolare, un rilievo speciale viene assegnato al contributo di Quintiliano, di grande efficacia dal punto di vista della pedagogia matematica, che può essere considerato come una mirabile “lezione di geometria”.

ABSTRACT. In this paper we propose an approach to the presentation of Mathematics, apparently not very common, that uses in various ways narrative literature. This approach is illustrated in detail by examining directly some passages from Herodotus, Archimedes, Quintilian and R. Guénon. In particular, a special emphasis is placed on Quintilian's contribution, of great effectiveness from the viewpoint of mathematical pedagogy, that may be regarded, in a broad sense, as an admirable lesson of geometry.

Menghini M., *La geometria intuitiva nella scuola media italiana del '900*

La Matematica nella Società e nella Cultura, Rivista dell'Unione Matematica Italiana, Serie I, Vol. III, Dicembre 2010, 399-429

SOMMARIO. Il lavoro si propone di illustrare alla luce dei programmi e dei libri di testo per il ginnasio inferiore l'idea di geometria intuitiva che nasceva in Italia tra la fine del 19° e l'inizio del 20° secolo, paragonata ad accezioni diverse in altri paesi.

Si confrontano, su alcuni punti specifici, i primi testi di geometria intuitiva, quelli di Veronese e di Frattini, analizzando in particolare l'uso di dimostrazioni, verifiche sperimentali, trasformazioni geometriche...

Si continua poi con la storia dei programmi e dei libri di testo, vedendo come questi si avviassero verso una razionalizzazione della geometria nella fascia scolare corrispondente all'attuale scuola media, fino all'inversione di tendenza operata da Ugo Amaldi e da Emma Castelnuovo.

Nelle conclusioni si riassumono i diversi punti di vista proponendo delle finalità per la geometria intuitiva valide anche al giorno d'oggi.

ABSTRACT. The aim of the paper is to show on hand of the curricula and the textbooks for the lower gymnasium the idea of intuitive geometry that was growing up in Italy between the end of the 19th century and the beginning of the 20th century, in comparison with different interpretations in other countries.

We compare, on some specific points, the first texts on intuitive geometry, those of Veronese and Frattini, and analyze in particular the use of proofs, of experimental checks, of geometric transformations,...

The history of the curricula and the textbooks continues, observing how the latter shift towards a rationalization of the geometry for the level corresponding to what is now called middle school, till to the inversion of the trend due to Ugo Amaldi and Emma Castelnuovo.

In the conclusion the different points of view are taken up again and characterizations of intuitive geometry are proposed which are valid also nowadays.